



00198 Roma
Via Gregorio Allegri, 14
Casella Postale 2450
Telefono 06/84911
Telefax 06/8491239

COMUNICATO STAMPA

Roma, 11 novembre 2002

Questo il testo integrale della lettera che il presidente Carraro ha inviato oggi al presidente della Lega nazionale professionisti Adriano Galliani:

“Caro Presidente,

ti allego il comunicato odierno FIGC-AIA.

Non credo sia necessario illustrarti il contenuto e i motivi che lo hanno determinato.

Desidererei che nel corso dell'Assemblea di Lega che si terrà venerdì 15 novembre, tu ponessi all'attenzione della stessa una questione che ritengo di grande importanza.

Il calcio italiano, a livello professionistico, ha consistenti problemi economici che sono stati individuati ed ai quali tutti insieme stiamo cercando di dare una concreta risposta.

La situazione è oggettivamente complessa anche perché il contesto economico italiano ed internazionale rende difficilmente ipotizzabile che gli azionisti delle società possano e vogliano immettere ogni anno nuove risorse nelle società, per coprire i disavanzi di gestione.

Il calcio ha una grande fortuna: l'interesse e l'entusiasmo della gente nei confronti della nostra attività continua ad essere elevatissimo, gli spettatori agli stadi aumentano, l'interesse nei confronti delle trasmissioni televisive dedicate al calcio cresce. Malgrado le difficoltà economiche del momento le entrate delle società registrano una sostanziale tenuta.

Contare sulla consapevolezza che il prodotto calcio piace è un aspetto estremamente positivo e aiuta ad affrontare i problemi economici.

Se l'entusiasmo attorno alle nostre partite aumenta, significa che la gente crede nell'onestà dei risultati. Tale credibilità è però messa in discussione da persone appartenenti al nostro mondo.

I giocatori si comportano bene in campo e fuori; gli allenatori talvolta eccedono nelle polemiche, ma complessivamente mantengono il senso del limite. Invece, alcuni dirigenti di società usano espressioni durissime ed inequivocabili per intaccare la nostra credibilità.

Esistono i regolamenti federali, il codice penale e civile e gli organi preposti li applicheranno, speriamo, in modo rapido.

Io credo però che l'Assemblea di Lega debba dire con chiarezza se ritiene che il sistema calcio italiano sia credibile o meno.

Sulla classe arbitrale è stato fatto congiuntamente un intenso lavoro organizzativo per mettere gli arbitri in grado di fornire le migliori prestazioni. La nostra organizzazione è presa a

modello all'estero. Quando i nostri arbitri dirigono partite internazionali riscuotono quasi sempre ampi consensi.

Naturalmente la Federazione e l'AIA sono pronte ad esaminare qualsiasi proposta organizzativa atta a migliorare la situazione, ma il livello delle polemiche portate avanti da alcuni dirigenti di società è tale per cui ritengo sia importante un pronunciamento dell'Assemblea.

Sono a tua disposizione per qualsiasi chiarimento e ti confermo la disponibilità alla massima collaborazione.”